

LO SCARPO

ROMA (8) Sede Centrale-Corso Umberto 4 CLUB ALPINO ITALIANO CAI

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

Ufficiale per la Sezione dell'Aquila del C. A. I.

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 10.30 Estero L. 25 Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo.

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali delle sezioni di Milano e di Aquila del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, il notiziario delle altre Sezioni del C.A.I., le informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

L'AMORE DELLA MONTAGNA

Una lezione dell'on. Manaresi ai Fasci giovanili

Angelo Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, ha tenuto il 24 scorso a Roma la sua lezione ai comandanti in seconda dei Fasci giovanili di combattimento.

Il presidente del C.A.I. ha iniziato il suo dire ricordando che cosa era lo sport prima dell'avvento del Fascismo e prima ancora della guerra.

Nascita del C.A.I.: 1865

Il presidente del C.A.I. passa successivamente a parlare della passione per la montagna. Questa passione non è nata oggi.

L'on. Manaresi si è quindi diffuso a trattare il superbo contributo che il Fascismo, per volontà del Duce, ha dato allo sport.

La montagna è un pezzo. Le prime ascensioni sul Cervino e sul Monte Bianco non furono compiute da stranieri?

Nascita del C.A.I.: 1865. Fu Quintino Sella che fondò il nostro sodalizio con un gruppo di ardenti neofiti della montagna.

Tutto è scienza; dalla neve che si forma, ai ghiacciai immensi, alle caverne, tutto è un mistero della scienza.

GITE SCIISTICHE 7-8 e 8-9-10 Dicembre - XII FORMAZZA VALTOGGIA ALPE DEVERO 30-31 dicem. 1 Gennaio - XII MADONNA DI CAMPIGLIO 31 Dicembre - 7 Gennaio - XII SETTIMANA in VAL BADIA SCI CLUB EMANUELE FILIBERTO MILANO - VIA CAMPERIO 14

tendersi solamente le Alpi, ma tutte le montagne della penisola e quelle delle isole.

Per la pace e per la guerra

«E' stupido pensare — esclama l'onorevole Manaresi — che per la montagna si debbano attrezzare soltanto i futuri alpinisti.

S. E. Manaresi passa quindi a parlare dell'organizzazione del C.A.I. dei suoi mezzi e dell'autonomia concessa alle sezioni.

«Ecco perché — esclama Manaresi — io attendo con vivissima simpatia e con sicuro affidamento all'opera che voi, comandanti di Giovani fascisti, saprete e vorrete esplicare nel vostro campo.

«Questa, in sintesi, la fervida operosità del C.A.I., espressione purissima di verace attaccamento alle istituzioni, simbolo dell'eroica montagna ed entusiastica assertrice di quella educazione sportiva concepita non come fine a sé stessa.

Tra entusiastici alati al Duce la lezione ha avuto termine. Il C.A.I. ha acquistato oggi nuovi adepti.

XII, in occasione dell'Adunata annuale dell'Associazione Nazionale Alpini, avrà luogo, a Roma, anche l'Adunata delle guide alpine del C.A.I.

17. - Le Sezioni che cambiano sede diano comunicazione alla Sede Centrale.

Il Presidente del C. A. I. F.to: ON. MANARESI

Le manifestazioni sciatorie nel calendario del Partito

L'importanza annessa dal Regime alle manifestazioni e gare sciatorie delle organizzazioni direttamente dipendenti dal Partito, specialmente del Dopolavoro, del G.U.F. e dei Giovani Fascisti, è ancora una volta comprovata dal fatto che alcune di esse sono state incluse nel Calendario del Partito per l'Anno XII.

Infatti nel Foglio d'ordini del 16 novembre u. s., contenente appunto il «Calendario del P.N.F.» dal 18 novembre al 24 maggio dell'anno XII, sono elencati:

21 Gennaio - 11 Febbraio: Raduni di zona della Federazione Italiana dell'Escursionismo per brevetti e gare di pattuglie.

25-31 Gennaio: Littoriali della neve e del ghiaccio.

2-5 Febbraio: Campionato nazionale di sci per Giovani Fascisti.

18 Febbraio: Quinto campionato italiano di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi (Roccaraso).

Prime ascensioni

Direttissima sulla parete N. N. E. del Pizzo Cefalone.

Il 4 settembre scorso Emilio Tomassi e Domenico d'Armi, delle sezioni dell'Aquila del CAI, hanno portato a compimento un tentativo già altra volta ripetuto con esito negativo, riuscendo dopo sei ore a salire per direttissima sulla parete N.N.E. del Pizzo Cefalone (m. 2532).

«I primi trentacinque metri su roccia insidiosa per la sua instabilità. Alla fine di questo primo tratto, su uno spuntone — scrive il Tomassi — troviamo il primo chiodo con moschettone lasciato da una cordata precedente.

Ci spostiamo per cinque metri a destra (secondo chiodo trovato). Riprendiamo a salire verticalmente e dopo aver superato una pancia, arriviamo, piegando leggermente a destra, alla base della fessura che rappresenta l'unico passaggio possibile attraverso la fascia di roccia.

Ha inizio dopo un salto di tre metri su una specie di terrazzino. Per superare questo salto e questo strapiombo, fissiamo innanzi tutto due chiodi: uno serve per reggere d'Armi e per permettergli di sporgersi in fuori dalla parete. l'altro per assicurare Tomassi che sale sulle spalle di d'Armi per superare il salto.

Per poter dare alla piramide una certa stabilità, ci siamo dovuti spostare un po' a sinistra per cui l'inizio della fessura rimane a destra. In queste condizioni non si riesce ancora a raggiungere un appiglio decisivo per il superamento, per cui Tomassi deve passare con tutti e due i piedi sulla spalla destra di d'Armi, volgersi a destra e con slancio decisivo entrare con metà del corpo nella fessura. Cinque metri verticali della fessura superati per aderenza e con qualche scarso appiglio. Secondo tetto (chiodo).

Per superare questo tetto occorre spostarsi un paio di metri in parete e poi rientrare in fessura con mano e poi rientrare in fessura con mano e poi rientrare in fessura con mano.

«Le Alpi» del Touring Club Italiano, L. 18; «Manuale Sci» di Ugo di Vallepietra, L. 2; Guida «Da Rifugio a Rifugio» I-II e III vol. (ogni copia), L. 10.

9. - La «Gara Nazionale di marcia alpinistica invernale in alta montagna» è stata trasformata in Internazionale. Essa è rappresentata dal «Trofeo Mezzalama» che si disputerà l'ultima domenica del maggio di ciascun anno.

Per quanto riguarda il C.A.I. la organizzazione è affidata al Club Alpino Accademico Italiano - Torino - Via Barbaroux, 1.

Le Sezioni provvedano agli allenamenti, prendendo contatto con la presidenza del C.A.I., che darà tutte le informazioni necessarie.

Il regolamento sarà comunicato a giorni.

10. - Nella corrispondenza colla Sede Centrale si sia concisi, evitando inutili lungaggini.

11. - Per l'incasso delle quote da parte dei soci si evitino, salvo casi eccezionali, le ricevute, consegnando, in cambio del pagamento, i bolli da applicarsi sulle tessere.

12. - Si chiedano le tessere OND dell'anno XII che sono disponibili.

13. - Alle richieste di bolli CAI, o tessere OND, si allegino assegni già intestati al Credito Italiano, senza aggiungere «tesoriere del C.A.I.».

14. - E' stato espulso per indisCIPLINA il socio Dott. Paolo Sardo della Sezione di Gorizia.

questo terrazzino la fessura perde un po' della sua verticalità e non ha più tratti a strapiombo.

Altri trentacinque metri che richiedono oltre un'ora e si giunge al punto ove la fessura dà con un nuovo po' di facile tetto, alla prima cengia ardua (ultimo chiodo).

Spostandoci per venti metri a sinistra lungo questa cengia, piegando di nuovo in su a destra, perveniamo alla seconda cengia. Di qui, seguendo il facile canale (lato sinistro curvo del triangolo mistilineo che appare disegnato sulla parete vista dal Garibaldi) si trova il percorso da d'Armi e compagni come variante alla via Tomassi-Mariangelli (lato destro diritto del suddetto triangolo mistilineo) raggiungiamo la vetta.

La prima del Pizzo Lungo (Monte Cane)

Fosco Maraini di Firenze, dopo varie scalate nelle Dolomiti, si è portato fino in Sicilia, ove ha trovato modo di compiere una interessante ascensione nel gruppo del Monte Cane (Palermo). Infatti egli, in compagnia di Andrea Lo Bue, del CAI di Palermo, ha compiuto la scalata — con molte probabilità la prima — del Pizzo Lungo, nel gruppo sud-detto.

Il Pizzo Lungo è un grosso torrione di roccia che si trova sulle pendici S. O. del Pizzo del Leone (metri 1119). E' alto 250 metri dal versante O. ed un centinaio da quello E. ed è leggermente inclinato a monte. Ad E. tutta la parete strapiomba e non pare possibile una via di salita; ad O. invece è possibile scalarla in vari punti, non essendovi una via nettamente segnata da particolari conformazioni della roccia.

Attaccare nel mezzo della parete, alla base di un ben marcato canale che tende verso sinistra (N.). Su, facilmente, per una cinquantina di metri, seguendo il canale in quando la parete si dirizza quasi verticalmente.

Tendere allora più decisamente a sinistra fino a raggiungere l'estremità della parete, toccando in alcuni punti lo spigolo. Segue un tratto più facile che porta sotto un secondo tratto assai ripido. Superati due o tre passaggi resi pericolosi dal terrore di cadere, per quanto non tecnicamente difficili (chiodo) affrontare la cresta Nord. Per questa area, esposta, divertentissima, in vetta.

Ore 24. Rivochio in vetta per essersi giunti al tramonto. Chiodi 1. Difficoltà in complesso di terzo grado: assai più pericoloso, però, del terzo grado dolomítico, per la natura sdrucifoliva. Terze malitte e gli arbusi intricati. Roccia in genere ottima. Esposizione continua. Sulla vetta ometto di sassi visibile dal basso.

Ore 24. Rivochio in vetta per essersi giunti al tramonto. Chiodi 1. Difficoltà in complesso di terzo grado: assai più pericoloso, però, del terzo grado dolomítico, per la natura sdrucifoliva. Terze malitte e gli arbusi intricati. Roccia in genere ottima. Esposizione continua. Sulla vetta ometto di sassi visibile dal basso.

Ore 24. Rivochio in vetta per essersi giunti al tramonto. Chiodi 1. Difficoltà in complesso di terzo grado: assai più pericoloso, però, del terzo grado dolomítico, per la natura sdrucifoliva. Terze malitte e gli arbusi intricati. Roccia in genere ottima. Esposizione continua. Sulla vetta ometto di sassi visibile dal basso.

Il colosso dell'Imalaja di Ettore Castiglioni

Una prima traversata scistica nell'alta Val Gardena

Da Santa Cristina in Valgardena ci informano, in data 21 scorso, che Lino Pellegrini, studente universitario del G.U.F. di Genova, ha compiuto il 20 novembre, per primo, una importante traversata scistica nelle Dolomiti dell'alta Val Gardena, assieme a Giovanni Demetz, la valorosa guida che venne giorni addietro ricevuta dal Duce, assieme ad altri due colleghi, per aver compiuto la prima scalata del Piz Gralba, nel Gruppo del Sella.

La traversata scistica comprendeva la cima più alta del Monte Stevia, massiccio dolomítico sopra Santa Cristina e Selva di Val Gardena. Essa si è effettuata con tempo discreto, per rapidissimi pendii fra la Val Lunga ed il rifugio Firenze. Le maggiori difficoltà superate furono quelle nella discesa verso il rifugio Firenze.

I due, partiti al mattino da Selva, attraverso un canale colmo di neve salirono fino alla cima dello Stevia (m. 2491). La discesa fu effettuata per il canale «La Pizzetta», noto per la sua pendenza, che in taluni punti raggiunge il 50 per cento, estremamente pericoloso ed ancor più del solito in quei giorni di clima umido e di temperature elevate, fino al rifugio Firenze come detto sopra.

Nel pomeriggio del 3 scorso, vari elementi dei Gruppi Grotte del C.A.I. di Milano, Como, Desio e Bergamo si sono dati convegno al rifugio Palanzone, luogo di concentrazione e di residenza nei giorni della spedizione. Tempo sfavorevole: la neve, caduta copiosa, aveva ammantato i monti circostanti; inoltre un forte vento obbligava gli esploratori a trasportare la stazione telefonica alla base del primo pozzo, anziché all'entrata della caverna. Alle ore 6 del giorno 4 gli speleologi iniziavano la discesa nella grotta ed in poche ore venivano raggiunti i 300 metri di profondità.

Sin dai primi passi si constatò che l'esplorazione sarebbe stata ancor più faticosa della volta precedente, poiché le pozze d'acqua si erano ingrandite, il fango regnava sovrano e la temperatura era sensibilmente discesa. Venne raggiunto il corridoio rappresentante l'estremo punto, di fronte al quale durante l'ultima spedizione gli speleologi dovettero arrestarsi. La patuglia di punta vi giunse alle 15. Le pareti molli ed argillose cedevano ai colpi inferti per aprire un passaggio e continuare l'avanzata. Fortunatamente dopo qualche metro il cumulo si allargava, permettendo agli esploratori di camminare colla fronte in avanti. Furono così percorsi una ventina di metri

La neve

Table with 3 columns: Location, Altitude, and other details. Includes entries like Biandino (m. 1400), Cainallo (m. 1300), Camisolo (C. Grassi, m. 2000), etc.

Table with 3 columns: Location, Altitude, and other details. Includes entries like Alpe Arcoglio (m. 2000), Arnaga, Val Viola (m. 1800), Capanna Casati (m. 3268), etc.

Table with 3 columns: Location, Altitude, and other details. Includes entries like Alpe Devero (m. 1712), Argentera (m. 1700), Balme (m. 1400), Bardonecchia (m. 1312), etc.

Table with 3 columns: Location, Altitude, and other details. Includes entries like Breuil (m. 2004), Capanna Kind (m. 2160), Capanna Mautino (m. 2220), etc.

Gite sciistiche per le feste di S. Ambrogio 7-8-9-10 Dicembre BARDONECCHIA E VALLE STRETTA - L. 165 8-9-10 Dicembre MADONNA DI CAMPIGLIO - L. 175 16-17 Dicem. GRESSONEY LA TRINITE' - L. 98 Natale e S. Stefano ALLA CASCATA DEL TOCE SETTIMANA SCIATORIA NELLA VAL DI FASSA dal 30 Dicembre 1933 al 7 Gennaio 1934 - XII - Esc. fac.; traversata del Catinaccio e del Sassolungo, Passo Sella e Val Gardena, Cima Bob, Ghiacciaio della Marmolada, ecc.

La Grotta Guglielmo nuovamente esplorata Gli speleologi lombardi, dopo la lunga esplorazione dello scorso settembre, che per altro aveva lasciato insoluto il mistero dell'ultima parte dell'interminabile Grotta Guglielmo, sono ritornati, con una tecnica veramente ammirevole, ad un nuovo assalto, che non è però stato coronato ancora dal successo.

Lo Scarpone nel 1934 Le combinazioni per gli abbonati vecchi e nuovi Avendo esteso i nostri accordi col Touring Club Italiano per altre interessantissime carte topografiche di sua edizione, siamo in grado di offrire agli abbonati nostri, tanto ai vecchi che rinnovano la loro adesione, quanto ai nuovi, le seguenti favorevolissime combinazioni per l'anno 1934:

La situazione dei passi alpini Le nevicate dei giorni scorsi avevano bloccato le alte località della Valle del Chisone e della Germanasca, fra cui anche il Passo del Sestriere. Mediante l'opera degli spartineve si è riusciti ora a sgomberare dalla neve la strada del Sestriere, dal colle fino a Pragelato, e da qui fino a Fenestrelle. Purdura invece l'interruzione del tratto Sestriere-Cesana, in seguito a slavine precipitate nei pressi di Champlas du Col.

SMI WAX

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Milano

PRANZO SOCIALE

Si avvertono i soci che martedì 12 dicembre, alle ore 19,30 precise, avrà luogo all'ALBERGO TOURING (piazze Parini, 6) il tradizionale pranzo sociale, al quale interverrà S. E. Manaresi, Presidente generale del Club Alpino Italiano.

In tale occasione verrà consegnata la medaglia d'oro della Fondazione Nebbia, ed i distintivi di benemerita.

Quota L. 25, da versare in sede entro lunedì 11 dicembre. Si raccomanda l'intervento e la puntualità.

La morte della guida Giallo Fiorelli

Nel pomeriggio del 23 scorso, a San Martino di Valmasino, decedeva la guida Giallo Fiorelli fu Bartolomeo padre del custode della capanna Giannetti, assai noto negli ambienti alpinistici milanesi. Il Fiorelli aveva 84 anni. Da un anno si trovava ammalato. La sua scomparsa segna un grave lutto nella famiglia delle guide della Valmasino, dove la sua virtù e soprattutto il suo spirito di abnegazione era di esempio a tutti. Egli ha sempre servito con sincera dedizione e lealtà — primo nella vallata — con speciale riguardo verso i soci della nostra Sezione, che indubbiamente ne ricorderanno il nome e ne onoreranno la memoria.

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede. — Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sezione sono aperte ai soci nei giorni festivi.

SCI CLUB MILANO

Soci — Pagate la quota sociale 1933-34 - L. 15 - e riceverete in dono la carta guida scialistica (50.000) del Passo di Rolle e delle Pale di San Martino.

Noleggio Sci. — Presso la sede si noleggiato sci col seguente orario: Ritiro: Venerdì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Consegna: Martedì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23,30.

Quota giornaliera L. 5 per i soci dello Sci Club Milano; L. 6 per i soci del C.A.I.

Villa della Neve — I soci che si recheranno alla Villa della Neve al Motrone troveranno una novità, il nostro vecchio e buon Martino Erba, per impegni di famiglia, non ha potuto continuare nella gestione della Villa della Neve durante la stagione invernale, ed in sua vece il servizio viene affidato al signor Dante Piccinelli di Stresa.

Siamo certi che la nuova gestione nulla lascerà a desiderare, anzi verranno apportati notevoli miglioramenti, pur rimanendo le tariffe in limiti moderati.

Allo scopo di rendere maggiormente accessibile a tutti il rifugio viene abolita la tassa d'ingresso.

Le tasse di pernottamento sono le seguenti:

Cucchiotta con lenzuola	L. 4,-
Club Milano	L. 4,-
pernottamento C.A.I.	L. 3,-
pernottamento non soci	L. 6,-
Pasto a prezzo fisso	L. 8,-

Soci, quest'anno la neve è già ca-

riali dalle 17 alle 19 e delle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità, la Sezione rimane chiusa.

Soci pagate la quota sociale:
Ordinari » 60 annue
Popolari » 35 »
Aggregati » 25 »
Studenti » 17 »

Varie — Il prof. dott. Luigi Fenaroli venne nominato Vice-Direttore della R. Stazione Sperimentale di Selvicoltura in Firenze.

Dopolavoro — Si è iniziato il tesseraamento per l'anno XII.

Dondena (Valle di Champorcher - alt. m. 2100) — Siamo lieti di segnalare che il Sig. Perruchon si è disposto quest'anno ad aprire il suo albergo per le feste natalizie e di capodanno o comunque, qualora gli pervenga l'adesione di comitive che assumino complessivamente ad una ventina di persone.

A questa Sezione sono già pervenute diverse adesioni (che devono essere accompagnate dal versamento di L. 50 per persona a titolo di caparra e pervenire entro il 10 dicembre) per l'epoca fra Natale e Capodanno, per cui è da sperare che il numero di cui sopra venga presto raggiunto, in modo che questo magnifico centro di escursioni alpine, finora completamente negletto ed ignorato, venga conosciuto ed apprezzato come si conviene.

Dondena, già soggiorno prediletto di S. M. Vittorio Emanuele II per le caccie al camoscio, giace infatti in una conca specialmente propizia per lo sci ed è punto di partenza di gite interessantissime. Con la ferrovia si perviene ad Hone Bard (Km. 78 da Torino P. S.) e per quanto occorra un po' meno di quattro ore per raggiungere Champorcher (m. 1427) ed altre due ore e mezza circa per arrivare a Dondena, la località è tale da compensare ampiamente la lunghezza del tragitto.

L'albergo costruito da pochi anni è attrezzato anche per il soggiorno invernale ed il Sig. Perruchon si è impegnato di praticare i seguenti prezzi: Pensione completa L. 30 - Pernottamento L. 10 - Capacità letti 40 - Mili di Bard a Champorcher L. 25 - Portatori da Champorcher a Dondena L. 15.

SCI CLUB MILANO

Soci — Pagate la quota sociale 1933-34 - L. 15 - e riceverete in dono la carta guida scialistica (50.000) del Passo di Rolle e delle Pale di San Martino.

Noleggio Sci. — Presso la sede si noleggiato sci col seguente orario: Ritiro: Venerdì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Consegna: Martedì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23,30.

Quota giornaliera L. 5 per i soci dello Sci Club Milano; L. 6 per i soci del C.A.I.

Villa della Neve — I soci che si recheranno alla Villa della Neve al Motrone troveranno una novità, il nostro vecchio e buon Martino Erba, per impegni di famiglia, non ha potuto continuare nella gestione della Villa della Neve durante la stagione invernale, ed in sua vece il servizio viene affidato al signor Dante Piccinelli di Stresa.

Siamo certi che la nuova gestione nulla lascerà a desiderare, anzi verranno apportati notevoli miglioramenti, pur rimanendo le tariffe in limiti moderati.

Allo scopo di rendere maggiormente accessibile a tutti il rifugio viene abolita la tassa d'ingresso.

Le tasse di pernottamento sono le seguenti:

Cucchiotta con lenzuola	L. 4,-
Club Milano	L. 4,-
pernottamento C.A.I.	L. 3,-
pernottamento non soci	L. 6,-
Pasto a prezzo fisso	L. 8,-

Soci, quest'anno la neve è già ca-

me di Marzo. Le date saranno indicate in seguito.

Locali aperti
Baracca Tembi, a pochi passi del Rifugio « Città di Milano ».
Baraccamento V. Alpini — Circa 20 metri in basso dal rifugio del « V. Alpini ».
Gianni Casati — Nuovo rifugio a pochi metri in alto della « Gianni Casati ».
Capanna Cecilia (m. 2557) — A pochi metri dal rifugio « Ponti ».

7, 8, 9 e 10 dicembre p. v.

Gita in Val di Rhêmes

Rifugio Benevolo (m. 2300)
Punta Galisia (m. 3344)
Punta Calabre (m. 3446)

Giovedì 7 dicembre: Ore 9,15: ritrovo ad Aosta (davanti alla stazione), partenza in autobus; 12: arrivo a Rhêmes S. Giorgio (od oltre a seconda della viabilità). Colazione al sacco. — Ore 14,30: Arrivo a Rhêmes Notre Dame, metri 1725; 15: partenza; 18: arrivo al Rifugio Benevolo, m. 2300. — Cena - Pernottamento.

Venerdì 8 dicembre: Ore 5: sveglia; 6:30: partenza; 11: arrivo vetta Punta Galisia, m. 3344 — Colazione al sacco. — Ore 12: partenza; 15: ritrovo al Rifugio Benevolo — Cena - Pernottamento.

Sabato 9 dicembre: Ore 5: sveglia; 6:30: partenza; 11: arrivo in vetta Punta Calabre, m. 3446 — Colazione al sacco. — Ore 12: partenza; 15: ritorno al Rifugio Benevolo — Cena - Pernottamento.

Domenica 10 dicembre: Ore 6: sveglia; 7:30: partenza; 13: arrivo a Rhêmes Notre Dame Colazione — Ore 14: partenza; 16: arrivo a Rhêmes S. Giorgio; 16,30: partenza in auto; 18: arrivo ad Aosta; 18,54: partenza da Aosta; 23,45: arrivo a Milano.

AVVERTENZE

SPESA L. 110, — per i Soci e Lire 120 per i non soci. (Auto Aosta-Val di Rhême andata e ritorno - 3 pasti alla sera - 3 tè con pane al mattino - 3 pernottamenti con riscaldamento al Rif. Benevolo).

ISCRIZIONI limitate a 25 - Si chiuderanno irrevocabilmente il 5 dicembre e dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

EQUIPAGGIAMENTO SCIATICCO: d'alta montagna: ramponi, pelli di foca; portare l'occorrente per i pasti al sacco; 1 piccozza per cordata; ogni cordata dovrà portare la propria corda. Portare car-

ta di turismo o tessera di ufficiale in congedo o passaporto.

AL RIFUGIO BENEVOLO si trovano bevande e conserve. SI ACCETTANO SOLO ISCRIZIONI DI CORDATE COMPLETE CON PROPRIA CORDA.

VIAGGIO Milano-Aosta A CARICO dei partecipanti; sono in corso le pratiche per ottenere la RIDUZIONE del 70 per cento.

Si fa presente a coloro che intendono usufruire della ferrovia, che al le 0,40 parte in treno che arriva ad Aosta alle 9,12 col quale è appunto previsto la coincidenza dei servizi automobilistici.

Durante la gita la Direzione si riserva di apportare al programma tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalle condizioni della viabilità e della montagna.

IL DIRETTORE
Ugo di Vallepiana.

7, 8, 9 e 10 Dicembre

GITA DI S. AMBROGIO ALL'ALPE DI SISI (Val Gardena)

16-17 Dicembre VALTOURNANCHE-GIOMEIN Traversata Cresta di Furggen metri 3497.

Il programma dettagliato verrà esposto in sede.

CAPO D'ANNO 1934

AL BREUIL Programma ed informazioni presso lo Sci Club e presso il direttore di gita sig. Pompeo Marimani, via Brera, tel. 80659.

Cogne in Val d'Aosta (Val di Cogne) inaugurerà il giorno 6 dicembre la stagione invernale. Tutti gli alberghi sono aperti e la neve è già abbondante; la strada è aperta alle automobili.

La crociera del C.A.I. nelle Ande

L'annuncio della prossima crociera organizzata dal Club Alpino Italiano, Sezione di Torino, ha suscitato ovunque vivissimo interesse. Da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero pervengono giornalmente agli organizzatori numerose domande di informazioni e annunci di prenotazioni. Per rendere ancora più interessante la crociera, è stata inclusa nel programma anche la visita ai laghi australi della Patagonia e ai meravigliosi parchi argentino e cileno.

Questa zona, dominata dal Tronador, che si erge ad una altezza di 3500 metri, è stata giustamente chiamata la Svizzera dell'America del Sud per la fertilità delle sue valli e dei suoi laghi, fra i quali l'Esmeralda e l'Ingenio Huapi.

Diamo ai grandi linee il programma dello straordinario viaggio che porterà gli alpinisti italiani nelle più belle città, sulle più alte montagne ed in giro ai più australi laghi dell'America del Sud.

Si partirà da Trieste ai primi di febbraio, e per Napoli, Gibilterra, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, si raggiungerà Buenos Aires. Qui la comitiva si dividerà in due squadre, che possiamo distinguere in alpinistica e turistica. La alpinistica proseguirà immediatamente per Mendoza e Puente dell'Inca, e compirà quindi l'ascensione dell'Aconcagua (m. 7010), ascensione che richiede una decina di giorni almeno. Scesa dall'Aconcagua la squadra si porterà a Santiago del Cile, dove si riunirà con la squadra turistica che trattando sarà giunta a Santiago dopo aver visitato Buenos Aires, Rosario di Santa Fe e Cordoba. Dopo una sosta insieme a Santiago, nuova divisione. I turisti si avvieranno ai laghi australi della Terra del Fuoco, e giungeranno, per Valdivia e Casa

Pangue, a San Carlo Bariloche sul lago Nahuel Huapi. Il percorso sarà compiuto parte in ferrovia, parte in battello e parte in torpedone. Gli alpinisti invece scenderanno il Cerro del Plomo (m. 5600), nei dintorni di Santiago, e quindi scenderanno a loro volta, un po' più in fretta, San Carlo Bariloche. Ma mentre i compagni alpinisti riprenderanno da qui il ritorno verso Buenos Aires — toccando Neuquen e Bahia Blanca, parte in auto e parte in treno — gli alpinisti si concederanno ancora l'ebbrezza di salire sulla fine ad oggi inviolata vetta del Tronador (m. 3500), la più alta punta della Terra del Fuoco.

Riuniti infine di nuovo a Buenos Aires, la comitiva del C.A.I. salperà per Trieste, dove arriverà il giorno 3 aprile.

L'apertura del Fedaià

Da qualche anno la Marmolada è diventata meta di escursioni invernali, ed ormai si è affermata come la più bella gita scialistica delle Dolomiti.

Perciò la Società degli Alpinisti Tridentini, Sezione C.A.I., ha determinato di tenere aperto con servizio di albergo il suo Rifugio Venezia alla Fedaià, durante la stagione invernale.

Al Rifugio sono state apportate delle migliorie, in modo da renderlo per quanto possibile confortevole anche d'inverno, e la gestione è stata affidata alla guida Francesco Iori.

La tariffa viveri e pernottamenti è contenuta in misura modesta. Inoltre, il gestore si impegna di osservare i seguenti forfaits individuali: Cena, pernottamento e prima colazione L. 22, — Seconda colazione » 10, — Pensione (minimo giorni 3) » 26, —

Detri prezzi s'intendono per pasti completi e pernottamento in letto con biancheria. Per soggiorni prolungati, e per comitive (minimo 5 persone), condizioni speciali.

Lo Iori non è nuovo alla conduzione di rifugi, e dà pieno affidamento. Chi volesse prenotarsi indirizzi a Francesco Iori, Rifugio Venezia - Canzani di Fassa (Trento).

ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiariggio, m. 1600 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiariggio già Scheuchzer. Trattamento e prezzi famigliari. Apribile in inverno. Conduttore Livio Lenatti. Guida del C.A.I. Chiesa. Alpa Devero, m. 1600 - Albergo Corvandone.

Corina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria aperto tutto l'anno. Sconto 10%. Genova Grand Hotel Savoy Majestic.

Grado - Stazione balneare - Hotel Pension Esplanade, sulla spiaggia. Sconto 10% in giugno-luglio sino al 20 agosto; sconto 15% in aprile-maggio e dal 21 agosto in avanti.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler, vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1500 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Casati - Nuovo Albergo Ristorante "Carducci", aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta Sconto 10%. Hotel Mottarone Vetta Sconto 10%. Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Valassina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.

Milano Albergo Commercio N. 5.

Monte Generoso (Canton Ticino m. 1754) - Hotel Bellevue - Hotel Bella Vista. Sconto 10%.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 5%.

Monte Pana (Val Gardena) metri 3700 - Sporthotel, 70 letti, ogni confort, scuola di sci e ginnastica; campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno; mezz'ora da S. Cristina - strada carreggiabile - servizio alitte e garage a S. Cristina. Sconto 5%.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coidrono (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera, prop. Fulgencio Hafele nella stazione estiva, esercizio il Rifugio Dux. Servizio d'auto per Giove. Sconto 5%.

Motta di Courmayeur, m. 1828, a un'ora e mezza dal Rifugio Dux. Sconto 5%.

Maria Maggiore (Osella), m. 900 - Grande Albergo delle Alpi. Sconto 5%.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1885 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Coima Piano Tivano, m. 1200. Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Suglio (Derivo), m. 787 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trato', m. 1750 - Pensione Casa degli A-beti.

PALAZZO DEL GHIACCIO

TELEF. 51-815 - PORTA VITTORIA - TRAMS 21 - 35

OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ

SERATA DI PROPAGANDA

INGRESSO CON PATTINAGGIO L. 3,-

Gressoney La Trinitè

Alt. m. 1637 - A ore 2 in auto da Milano Autocorriera da Ponte S. Martino con due corse in coincidenza ai treni del mattino e sera. Clima miti raccomandato dai medici in inverno ai bambini e convalescenti.

ALBERGO PEDRANZINI S. CATERINA VALFURVA

Trattamento di famiglia
PREZZI MODICI
APERTO TUTTO L'ANNO

GR. HOTEL BUSCA - THEDY

TELEFONO N. 26
Ascensore - Termofone - Sanitario - Appartamenti con bagno - Ampi campi di sci vicini all'albergo.
Chiedere prospetti.

SCUOLA DI SCI PALUSELLI

(metri 2140)
PASSO DI ROLLE
SCI ALPINISTICO
diviso in tre classi
Corsi settimanali da Dicembre a Maggio
Chiedere programma alla Scuola
Fermo Posta - S. Martino di Castrozza (TRENTO)

HOTEL PENSION BAHNHOF

TICINO AIROLO 100m - GARAGE
Riscaldamento centrale - Acqua corrente
Bagni ecc. - Pista di pattinaggio - Ogni Sport invernale - Prospetti a domanda

S. VIGILIO MAREBBE (m. 1201)

Il Paradiso delle Dolomiti - Stazione climatica estiva - invernale - Ottimi campi di sci - Ottima cucina - Trattamento famigliare
ALBERGO CORONA

S. VIGILIO MAREBBE - DOLOMITI

(m. 1201) - Primitissima Zona Scialistica
PENSIONE BELVEDERE
Ogni confort moderno - Ottimo trattamento - Prezzi ridottissimi

SPORTALPE

VIA ZEBEDIA N. 9 - 11
MILANO
Articoli per tutti gli sports
Casa specializzata in confezioni sportive - Chiedete il nostro listino prima di fare acquisti.
VISITATECI

COLLE ISARCO

ALTO ADIGE (m. 1100)
SPORT - HOTEL GUDRUN
Accanto al campo di sci - Celebre maestro di Istruzione - Prezzi pensione L. 25,- e 35,-

SCIATORI!

Riduzioni ferroviarie 50% per S. Vigilio Marebbe (stazione Brunico) Dolomiti m. 1201. - Ottimi campi di sci
HOTEL POSTA
modernamente attrezzato

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

La tecnica moderna dello sci attraverso la parola di un maestro della F.I.S.I.

Dal mese scorso sta svolgendo vari corsi di ginnastica prescientifica presso il dopolavoro Sci Club di Milano il maestro di diplomato dalla F. I. S. I. Ladislao Gyurky, di nazionalità ungherese. Il Gyurky è da lungo tempo istruttore di sci e cioè fin dal tempo della grande guerra durante la quale, nelle file dell'esercito austro-ungarico, col grado di tenente, era istruttore militare di sci e guida alpina patentata.

Dopo la guerra passò in Austria, sempre come maestro di sci e guida alpina fino al 1925. Da allora egli si trasferì in Italia, continuando la sua specifica attività nella provincia di Bolzano, in Val Gardena ed a S. Martino di Castrozza.

Nel 1930 sostenne gli esami di guida a Bolzano, ma non poté poi conservare ufficialmente il brevetto stante le tassative disposizioni del C. A. I. che richiedono, da parte dei candidati, la cittadinanza italiana.

Nel dicembre 1932 sostenne l'esame di maestro di sci della F. I. S. I. al primo corso di Claviers, conseguendo il relativo diploma. Nel 1918 il Gyurky fu campione assoluto ungherese di sci.

Vivere qualche settimana in una grande città, anzi, in una « città alpina », come Milano (la posso chiamare « città alpina » per la stessa ragione per cui viene designata Monaco di Baviera; vedere in massa gli sciatori, incontrati finora solo od in gruppetti in montagna; vivere un po' la loro vita tumultuosa; vederli la sera nei locali del Dopolavoro, degli Sci Clubs, fare insieme con loro la ginnastica e l'allenamento prescientifici, e qualche gita scialistica la domenica, guardare la montagna dalla lontana e rosea prospettiva della grande città, tutto ciò è molto interessante ed istruttivo per un maestro di sci e credo sia il miglior modo per conoscere il vero spirito sportivo di un popolo.

S'intende, nel dopoguerra, in tutti i modi si sono avuti generali cambiamenti, ma il progresso compiuto dall'Italia ha qualcosa di speciale, di fenomenale, nelle dimensioni, ma soprattutto nella forza dell'impulso. Un progresso speciale italiano fu quello verificatosi durante gli ultimi 10 anni nello sport dello sci.

Lo sci, nel dopoguerra, si è diffuso generalmente dappertutto, e specie nei Paesi alpini; Italia, Austria, Germania e Svizzera, è diventato sport popolare. La fabbricazione degli sci, della sciolina e degli attacchi si è perfezionata assai. Però tutto questo sviluppo è più che altro superficiale (come tutti i movimenti di massa nel primo tempo); in sostanza non si è cambiato molto ed i problemi e le polemiche riguardanti lo sci e la sua tecnica, sono rimasti gli stessi come prima, anzi, si sono moltiplicati in quanto priva di disculpa solo di due tecniche contrastanti, quella norvegese e quella alpina, e di due sistemi di attacchi (se fosse preferibile quello in cuoio o quello di metallo); ora invece si sta discutendo di tre diverse tecniche (norvegese, alpina e dell'Arberg) e di almeno 20 diversi tipi di attacchi, oltre dei problemi della larghezza, lunghezza e laminatura dello sci; delle scioline e dei diversi metodi di allenamento e di gara.

Le polemiche sullo sci non si venute ormai una cattiva abitudine, come una volta le discussioni sulla politica. Sarebbe quasi opportuno che, sull'esempio dei carrelli una volta affissi nei ritrovi pubblici: « Qui non si parla di politica », anche nei locali degli Sci Club, negli alberghi e rifugi venissero esposti cartelli con la dicitura: « Qui non si parla di tecnica scialistica ».

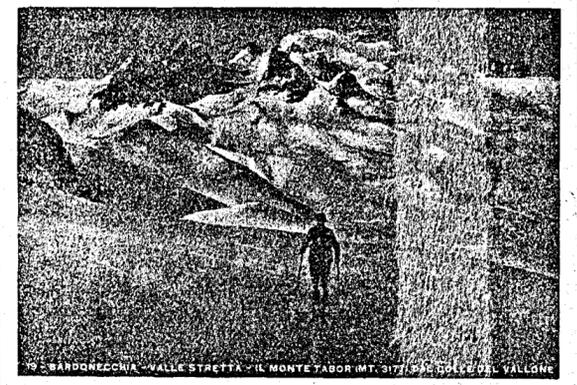
Due anni fa, a San Martino di Castrozza, ho tentato di scrivere qualche articolo sulla tecnica moderna, usata ormai internazionalmente, ma non fui compreso bene (forse perché, come ungherese, non potevo esprimere in modo esatto quello che volevo dire), e molti ritenevano che avessi voluto inventare una nuova tecnica. Da due anni dunque non ho scritto più nulla in proposito, temendo di suscitare polemiche, alle quali io, come straniero ed ospite dell'Italia ed avente il diploma italiano di maestro di sci, non mi volevo esporre. Ma oggi

penso diversamente, cioè che forse appunto perché sono maestro della F.I.S.I. sia mio dovere di contribuire modestamente, per quanto posso, a chiarire i problemi dello sci, che in considerazione del progresso generale sono diventati ormai anacronismi ed ostacolo assai al progresso dello sport scialistico.

L'Italia, date le eccezionali qualità atletiche della razza, ha possibilità illimitate anche nello sci, come in vari altri sport, nei quali detiene già il primato. Perciò tale progresso deve essere sollecitato con ogni mezzo. E ciò sarà tanto più facile, in quanto questi problemi esistono solo nella teoria; mentre nella pratica la unificazione delle diverse tecniche è ormai un fatto compiuto. Infatti tutti i maestri nei diversi Paesi sciano oggi in pratica con un sistema uguale e solo insegnano ancora secondo teorie diverse.

Anche dieci - quindici anni fa mi domandavano sempre gli allievi: « Che tecnica insegna Lei? », oppure « Quali sci, quali attacchi mi consiglia? ». Ma allora queste domande venivano poste da pochi e sottovoce: ora da moltissimi ed imperiosamente. Bisogna rispondere; ma ciò è difficile, data la confusione dei concetti.

METE PER GLI SCIATORI



Alla solita domanda: « Quale tecnica insegna Lei? », rispondo: « La tecnica moderna, secondo il metodo nuovo della F.I.S.I. ».

« E quale è questa tecnica moderna? — « La tecnica alpina ». Non lo credono, sono disillusi; avrebbero preferito che io rispondessi: « La tecnica dell'Arberg ». Sono obbligato a spiegar meglio, e cioè che noi maestri italiani abbiamo oggi un metodo ed un brevetto ufficiale di insegnamento, scritto dall'Ing. Ghiglione, i quali sono più moderni di tutti quelli esteri, perché basati sull'unificazione della tecnica, comprendenti

tutti gli elementi utili dei diversi metodi. Infatti noi adoperiamo sul pendio ripido la tecnica dell'Arberg, sul pendio dolce e con neve molle od alta la tecnica norvegese, e in generale la tecnica alpina, mentre in Germania ed in Austria, per esempio, si insegnano ancora solo la tecnica dell'Arberg, tecnica esclusiva dei pendii ripidi. Poi, la tecnica alpina, come quella dell'Arberg, ha fatto i suoi progressi nell'ultimo decennio e sono giunte allo stesso punto e fuse insieme, come una volta la tecnica norvegese colla tecnica alpina. Anche la tecnica dell'Arberg è una variante di quella alpina, la quale è sempre stata e rimarrà la forma usata nelle Alpi.

Ma spiegare tutto questo ad ogni singolo individuo, non è possibile, e tanto meno durante l'insegnamento. Perciò mi sono deciso di tentare, in una serie di articoli, di chiarire questi contrasti. Non voglio provocare polemiche, né cercare allori letterari; parlerò con parole semplici delle mie esperienze fatto riguardo agli sci, alle scioline, a gare ed allenamenti. E spero, come vecchio maestro di sci, che ha visto l'evoluzione della tecnica scialistica, attraverso i metodi norvegese, alpino e dell'Arberg, di poter darvi utili chiarimenti e consigli.

Credetemi: sotto la luce limpida dell'alta montagna, tutti questi contrasti non esistono più; e se in tutte le altre cose la moda viene dettata dalle città, nello sport scialistico ogni novità nasce sempre sui candidi campi di neve.

SCIATORI!

fate preparare e laminare gli sci da

VITALE BRAMANI

MILANO - VIA SPIGA, 8 - Tel. 70-336

non aspettate a stagione inoltrata!

DOMANDATE IL LISTINO ILLUSTRATO GRATUITO

tutti gli elementi utili dei diversi metodi. Infatti noi adoperiamo sul pendio ripido la tecnica dell'Arberg, sul pendio dolce e con neve molle od alta la tecnica norvegese, e in generale la tecnica alpina, mentre in Germania ed in Austria, per esempio, si insegnano ancora solo la tecnica dell'Arberg, tecnica esclusiva dei pendii ripidi. Poi, la tecnica alpina, come quella dell'Arberg, ha fatto i suoi progressi nell'ultimo decennio e sono giunte allo stesso punto e fuse insieme, come una volta la tecnica norvegese colla tecnica alpina. Anche la tecnica dell'Arberg è una variante di quella alpina, la quale è sempre stata e rimarrà la forma usata nelle Alpi.

Ma spiegare tutto questo ad ogni singolo individuo, non è possibile, e tanto meno durante l'insegnamento. Perciò mi sono deciso di tentare, in una serie di articoli, di chiarire questi contrasti. Non voglio provocare polemiche, né cercare allori letterari; parlerò con parole semplici delle mie esperienze fatto riguardo agli sci, alle scioline, a gare ed allenamenti. E spero, come vecchio maestro di sci, che ha visto l'evoluzione della tecnica scialistica, attraverso i metodi norvegese, alpino e dell'Arberg, di poter darvi utili chiarimenti e consigli.

Credetemi: sotto la luce limpida dell'alta montagna, tutti questi contrasti non esistono più; e se in tutte le altre cose la moda viene dettata dalle città, nello sport scialistico ogni novità nasce sempre sui candidi campi di neve.

Ladislao Gyurky.

Il sole nella notte!!

LA LAMPADA

TITO LANDI

L'ideale per i campeggi e per i rifugi!

a benzina d'auto. Funziona SENZA POMPA, e senza pressione. Più sicura dell'elettricità. Non consuma che 10 centesimi all'ora — da 40 a 200 candele

GARANTITA INESPLODIBILE

Chiedere catalogo Agenzia Tito Landi - Piazza Lima, 1 - Milano

Nella F.I.S.I.

I nuovi regolamenti tecnici per i campionati nazionali e il lavoro degli allenatori federali.

La Federazione Italiana Sports Invernali ha pressoché portato a compimento il rifacimento completo dei regolamenti nazionali. I tecnici della Federazione hanno provveduto alla traduzione e all'adattamento integrale dei regolamenti tecnici internazionali che, unici, disciplineranno d'ora in avanti la attività sciistica nazionale.

Nei vari Sci Clubs

La manifestazione dei Fasci giovanili di Varese

Il calendario dell'anno XII del Comando dei Fasci Giovanili di Varese, comprende, tra l'altro, le seguenti manifestazioni sciistiche:

Gennaio: Località da stabilirsi; accantonamento di giovani fascisti sciatori, a turni, con regolari corsi di sci e brevetti sciatori.

Febbraio 18: Campionati provinciali (salto, discesa, fondo) in località da destinarsi.

Lo Sci Club Emanuele Filiberto di Milano organizza per le feste di S. Ambrogio tre gite, di cui due in Val Formazza (Vallongia) e l'altra all'Alpe Devero. Per ambedue queste gite partenze il giorno 8 da Piazza Reale alle ore 14 del giorno 7 e ritorno venerdì 8 per le ore 23. Quota da Lire 50 e L. 55.

Nei giorni 8, 9 e 10 si ripeterà la gita in Vallongia mentre un'altra, detta sopra, verrà effettuata all'Alpe Devero. Per ambedue queste gite partenze il giorno 8 da Piazza Reale alle ore 5,30 e ritorno a Milano domenica 10 per le ore 23.

Quote da L. 60 e L. 68 (viaggio e pernottamento) e L. 95 e L. 105 (viaggio e pensione di due giorni).

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

TRIESTE

Sci Club Mont Tricorno. — Alla presenza di numerosissimi soci ebbe luogo il 15 scorso l'assemblea dello S. C. M. Tricorno. Prima di leggere la sua relazione sull'attività sportiva durante l'anno XI, il Presidente commemorò il consocio Bruno Basile, tragicamente perito quest'estate, e rievocò la nobile figura dello Scomparso che era stato uno dei fondatori dello Sci Club ed uno dei pionieri dello sci nella Venezia Giulia. Per onorare la memoria del Dott. Basile lo Sci Club sta allestendo una mostra postuma delle sue fotografie di montagna, ed organizzerà una gara internazionale per una coppa intitolata allo Scomparso.

Dopo aver commemorato il consocio Franco Cassini, pure deceduto nel corso dell'ultimo anno, il Presidente fece una rapida sintesi dell'attività svolta dallo Sci Club nel corso dell'anno XI. Il numero dei soci è passato da 469 a 571 mentre la intensa attività sportiva si riassume nelle seguenti cifre: Gite sociali 46, con un complesso di circa 3700 partecipanti; gare con 124 iscritti; 4 convegni con circa 1950 giornate di presenza. Dopo aver fatto una rapida cronaca delle manifestazioni organizzate dallo Sci Club il Presidente rivolse un vivo ringraziamento a tutti coloro che coadiuvarono la Direzione nel suo non sempre facile compito, quindi il cassiere lesse il resoconto finanziario, dopo di che il Presidente presentò la nuova Direzione che risulta così composta: Presidente Prof. P. Luzzatto-Fegiz, Vice-Presidente Avv. Massimo Conte de Domini, Segretario Riccardo Elboni, Consigliere: Dott. Mario Barza, Carlo Forlì, Amerigo Gherstina, Umberto Picciola.

Nuovo Sci Club — A San Nazario (Vicenza) è stato di questi giorni costituito lo Sci Club San Nazario. Il presidente del quale è stato nominato il comandante dei Fasci giovanili di combattimento locale.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

che della provincia ed anche a carattere nazionale, distinguendosi ovunque per il valore dei soci e per la numerosa partecipazione.

VENETO

Il Gruppo Escursionistico del Dopulavoro di Schio è stato recentemente costituito presso la Casa del Littorio di Schio. Esso ha in programma la partecipazione a gite sciistiche ed alle prove indette dal Dopulavoro nella prossima stagione.

SICILIA

Nella gara ciclistica fra portatori di giornali organizzata dal Gruppo Scarpone di Palermo, il 29 ottobre u.s. Morgano Ignazio, rappresentante de «LO SCARPONE» è arrivato terzo. La vittoria è toccata a Petruzzella Andrea, seguito da Schillacci Salvatore.

Un film sulla Marmolada

Nella seconda metà del mese scorso Franco Zucchi di Canzani di rassa, nostro collaboratore, ha intrapreso un giro di propaganda in varie sezioni del C.A.I. e società alpine, con l'idea di realizzare un film che illustrasse una interessante pellicola, ripresa in presenza dal genoma di Corona d'Ampezzo sulla Marmolada. Si tratta della visione di una salita al cratico gruppo, effettuata dal Dr. Zucchi e da Francesco Kostner. La pellicola era già stata proibita dal Marescotti in Germania e nella Cecoslovacchia. Il Dr. Zucchi si recò anzitutto a Dresda, presso quella sezione del C.A.I., per venire a Milano, alla F.I.S.I., alla S.E.M., al C.A.I. di Desio, di Monza, a Torino, per procurare i quattro film di questi giorni per la Spezia, a Roma, a Bologna, ritornando quindi a Venezia ed a Trieste.

Lo scopo del film, ritratto senza artifici tecnici e che ha il merito di una lampante schiettezza, perché gli attori sono tutti veri alpinisti, è di far conoscere nel modo più evocativo e suggestivo il gruppo della Marmolada in veste invernale ed estiva.

La pellicola si compone di tre parti: la prima è costituita dalle visioni della montagna, della natura, del panorama che si gode dalla vetta. Nella seconda è un susseguirsi di magnifiche discese sugli ampie e dolci pendii della montagna, con interessanti esplorazioni ai seracchi ed al ghiacciaio della Marmolada. La terza è prettamente apassionate, e riproduce una singolare salita a corda doppia ed altri accorgimenti della tecnica moderna vi sono illustrati in modo evidentissimo. E sostituiscono indubbiamente quanto di meglio si sia fatto nel campo cinematografico alpinistico puro. Le proiezioni hanno riscosso ovunque grande successo dinanzi ad un pubblico numerosissimo di appassionati.

Riduzioni ferroviarie per la Valsesia

La Società delle Ferrovie della Valsesia, ha deciso di accordare la riduzione del 50 per cento sui biglietti di viaggio individuali e comitive dirette alle località di interesse sportivo e turistico della Valsesia.

Corse speciali sull'autocorriera Varenna-Esino — La Posteria di Esino Lario comunica che nei giorni di sabato e domenica l'autocorriera Varenna-Esino sarà in orario speciale per comodità degli sciatori e che a richiesta di piccole comitive fa corsa a prezzo normale in salita ed in discesa, in corrispondenza con la ferrovia.

INFORMAZIONI

Salita invernale alla Grigna

G. P. e amici - Milano — Avrei desiderio, verso le feste natalizie, di partecipare ad alcuni dei vostri viaggi di gita sulle Grignette. Perciò vi sarei grato se mi vorrete indicare la via più semplice per raggiungere la vetta dal rifugio Carlo Porta (Piano dei Resinelli), il tempo necessario e se anche effettuabile con neve. Data la stagione già avanzata, non saprei se sia consigliabile, dovendo tener presente la nostra mediocre abilità nell'alpinismo e non essendo mai stati in cordata. Quale carta è utile?

Vorrei chiedere alla Società Escursionisti Leccesi la monografia: «Le Grignette» di cui ho già acquistato una copia ma non l'ho mai ricevuta. Potete farmi sapere come posso ottenerla? Il prezzo. Quali altre gite sarebbero effettuabili?

La via più semplice è quella della Cresta Cermenati, percorso estivo, facilmente individuabile, che inizia proprio al Porta, nel bosco. Giuda il tempo dipende dalle condizioni della neve ma in due ore al massimo la vetta si può raggiungere. Per effettuare l'ascensione invernale è prudente portare la piccozza e, se siete in diversi, anche una corda per assicurarsi ai tratti più pericolosi. A dirlo francamente, però, è una gita che non vi avremmo mai consigliata; anzitutto perché ci sembra che non dia molte soddisfazioni e d'altra parte, data la vostra mediocre abilità e l'insperienza della corda, è poco prudente affrontare la Grigna in veste invernale, specie in una fine dicembre, quando la neve sarà più abbondante. Può servire benissimo la «Carta» delle Grigne n. 20.000 edita dal Touring Club Italiano, che diamo in dono ai nuovi abbonati ed agli amici che ce ne procurano.

Non sappiamo se la S.E.L. mandi la monografia anche ai non soci. La pubblicazione è stata distribuita gratuitamente; ad ogni modo può rivolgersi al cav. Arnaldo Sassi della S.E.L. Noi ne abbiamo qualcuna disponibile che possiamo mandare dietro rimborso delle spese postali (L. 0,50).

Per altre gite invernali, occorrerebbe sapere se Lei ed i suoi amici sono anche sciatori; in tal caso potremmo consigliare belle e facili traversate sulle Prealpi leccesi che bergamasche.

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone»

Arrighi Italo, C.A.I. - Milano — «... sono assiduo lettore del vostro prezioso giornale».

PICCOLA POSTA

D. M. A. - Caserta. — Secondo il Suo giusto desiderio, riportiamo proprio in questo numero, sotto il notiziario della Sezione di Spezia, come vengono chiamati, conta poco più di un anno di vita, essendo nato il 15 marzo dell'anno X, ma ha già una proficua attività escursionistica al suo attivo. Nell'anno XI ha partecipato a manifestazioni escursionistiche e sciatistiche.

Il programma dettagliato potrà essere richiesto presso la sede dello Sci Club Emanuele Filiberto in Via Camperio 14 tutte le sere feriali dalle ore 21 alle 23.

"LA VOCE DEL PADRONE"

L. 1250 in bambini, oppure L. 254, alla consegna e 12 rate mensili da L. 88,-

Trent'anni d'esperienza nel campo della riproduzione dei suoni

Audizioni e cataloghi gratis presso i migliori rivenditori d'Italia

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Watt 3 modulati indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per gli disturbi della rete. Attacco per pick-up

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

IL PRODOTTO DI QUALITÀ SUPERIORE!

GARAGE "ROMAGNA"

SERVIZI AUTOBUS PER GITE

MILANO

Via P. Sottocorno, 54 - Tel. 55-018

L'ALPINA

Farmacia per sacco da montagna L. 15

Farmacia Zeja - MILANO - Via Broletto, 30

Abbonatevi a "LO SCARPONE"

GIUSEPPE MERATI

MILANO

Via Durini, N. 25

Telefono 71044

Sartoria specializzata in Costumi Sportivi per Uomo e Signora

Tessuti esclusivi. Modelli speciali. Confezione fine

SCI di tutti i tipi di tutti i prezzi

Accessori di tutte le marche

Usate le nostre Pelli di Foca di primissima qualità da affilare e da incollare in cm. 6 (sei) di larghezza, da L. 45 a L. 80

VIA DURINI N. 25

DERMONIX

Grasso per calzature sportive

ESCURSIONISMO

La "giornata invernale della montagna"

L'Opera Nazionale Dopulavoro ha stabilito di far effettuare, non appena le condizioni della neve lo permetteranno, in ogni provincia d'Italia, un raduno a carattere provinciale denominato «Giornata invernale della montagna», durante il quale potranno essere svolte le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore e di sciatore scelto. In proposito l'O. N. D. rende noto che i brevetti di sciatore dopulavorista sono stati aboliti. Per le prove di brevetto di sciatore e di sciatore scelto, rimangono in vigore invece i relativi regolamenti tecnici dello scorso anno.

L'organizzazione di tali raduni provinciali è demandata ai vari Dopulavoro provinciali. A cura della competente delegazione di zona e con la necessaria collaborazione dei singoli Dopulavoro provinciali interessati, è stato poi stabilito di effettuare i seguenti raduni di Zona:

Prima zona: Bardonecchia 21 e 28 gennaio.

Seconda zona: Schilpario, 4 febbraio.

Terza zona: Nevegal, 28 gennaio e 4 febbraio.

Quarta zona: Vidiciatico, 11 febbraio.

Quinta zona: Abetone, 4 febbraio.

Sesta zona: Bolognola, 4 febbraio; Rivisonoli, 11 febbraio.

Settima zona: Ortbobene, 28 gennaio.

Ottava zona: Etna, 4 febbraio.

Delegazione dell'Urbe: Rivisonoli, 11 febbraio.

Questi raduni serviranno anche di allenamento per le pattuglie che i vari Dopulavoro provinciali avranno allestite, in previsione del Campionato nazionale per sciatori dopulavoristi, che avrà luogo a Roccaraso, il 18 febbraio XII.

LOMBARDIA

La commemorazione dei caduti per la montagna

Nel giorno sacro ai defunti l'A.L.P.E. di Milano, continuando una nobile tradizione, ha organizzato il solenne pellegrinaggio delle Società escursionistiche al Cimitero di Musocco, per commemorare i Caduti per la montagna.

Il lungo corteo con numerosi gagliardetti in testa, partito dal Rondò della Cagnola, si portò alla Croce del cimitero dove venne deposta una corona, alla presenza dei rappresentanti della F.I.E. e del Dopulavoro provinciale di Milano.

Il Prof. Fietta tenne il discorso commemorativo, ricordando con elevata parola i morti della Montagna, caduti per la grandezza della nostra Italia, e per il sacrificio di amici e periti nel raggiungimento di una meta sognata, vittime di una curdele fatalità.

Il G.E. Emanuele Filiberto cambia denominazione. — Il Gruppo Escursionisti Emanuele Filiberto di Milano che da oltre dieci anni esercita la sua attività nel campo escursionistico, ha recentemente modificato, con l'approvazione del Dopulavoro Provinciale, la sua denominazione in Associazione Dopulavorista Emanuele Filiberto trasferendo la sua sede in Via Camperio n. 14.

Nel contempo la nuova Associazione, basata su un nuovo Statuto conforme alle direttive del Regime, ha deliberato di far coincidere il proprio anno sociale con l'Era fascista.

L'Associazione è divisa in quattro sezioni: sci, alpinismo, escursionismo e turismo. La sezione sci è stata denominata Sci Club Emanuele Filiberto ed è affiliata alla Federazione Italiana Sports Invernali.

Con la nuova organizzazione l'Associazione intende sviluppare maggiormente la sua attività per l'anno XII è stato formato un calendario vastissimo che è stato sottoposto all'approvazione della Direzione Tecnica per l'Escursionismo presso il Dopulavoro Provinciale.

Il Gruppo Escurs. Tintoretto di Milano ha celebrato nella propria sede l'anniversario della Marcia su Roma con una conferenza del suo Presidente cav. Sergio Marinelli che fu applauditissima dai numerosi soci

BASTONCINI DA SCI

BERGEN-ASSO E. P. C.

Caratteristiche: Cinturino per appaiare, pelle bianca al cromo.

Impugnatura altissima, e largo laccio sagomato, pelle bianca al cromo, cuciture perfette.

Rotelle modello Amstutz con rinforzo esterno completo a spirale, di alluminio lucidato.

Puntale extra, brevettato intero in lega Anticorodal leggerissimo lucidato, con puntale speciale curva, in acciaio temperato, fusa nella massa della ghiera, con speciale procedimento, ed il tutto lucido.

Canne Tonchino scelto con speciale e totale rivestimento in celluloido (i nodi sono liscivi intatti) nei colori: nero, argento, rosso, azzurro.

Travasi nei negozi di articoli sportivi

LA CASA DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 26 - INTERNO - MILANO

LE FASCETTE PER SCIATORI

EMOR

ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIÙ PERFETTE.

SKIGLIOS

LA VIA PIÙ SEMPLICE È QUELLA DELLA CRESTA CERMENATI, PERCORSO ESTIVO, FACILMENTE INDIVIDUABILE, CHE INIZIA PROPRIO AL PORTA, NEL BOSCO. GIUDA IL TEMPO DIPENDE DALLE CONDIZIONI DELLA NEVE MA IN DUE ORE AL MASSIMO LA VETTA SI PUÒ RAGGIUNGERE. PER EFFETTUARE L'ASCENSIONE INVERNALE È PRUDENTE PORTARE LA PICCOZZA E, SE SIETE IN DIVERSI, ANCHE UNA CORDA PER ASSICURARSI AI TRATTI PIÙ PERICOLOSI. A DIRLO FRANCAMENTE, PERÒ, È UNA GITA CHE NON VI AVREMMO MAI CONSIGLIATA; ANZITUTTO PERCHÉ CI SEMBRA CHE NON DIA MOLTE SODDISFAZIONI E D'ALTRA PARTE, DATA LA VOSTRA MODICOLA ABILITÀ E L'INSPERIENZA DELLA CORDA, È POCO PRUDENTE AFFRONTARE LA GRIGNA IN VESTE INVERNALE, SPECIE IN UNA FINE DICEMBRE, QUANDO LA NEVE SARÀ PIÙ ABBONDANTE. PUÒ SERVIRE BENESSIMO LA "CARTE" DELLE GRIGNE N. 20.000 EDITA DAL TOURING CLUB ITALIANO, CHE DIAMO IN DONO AI NUOVI ABBONATI ED AGLI AMICI CHE CE NE PROCURANO.

Non sappiamo se la S.E.L. mandi la monografia anche ai non soci. La pubblicazione è stata distribuita gratuitamente; ad ogni modo può rivolgersi al cav. Arnaldo Sassi della S.E.L. Noi ne abbiamo qualcuna disponibile che possiamo mandare dietro rimborso delle spese postali (L. 0,50).

Per altre gite invernali, occorrerebbe sapere se Lei ed i suoi amici sono anche sciatori; in tal caso potremmo consigliare belle e facili traversate sulle Prealpi leccesi che bergamasche.

Arrighi Italo, C.A.I. - Milano — «... sono assiduo lettore del vostro prezioso giornale».

PICCOLA POSTA

D. M. A. - Caserta. — Secondo il Suo giusto desiderio, riportiamo proprio in questo numero, sotto il notiziario della Sezione di Spezia, come vengono chiamati, conta poco più di un anno di vita, essendo nato il 15 marzo dell'anno X, ma ha già una proficua attività escursionistica al suo attivo. Nell'anno XI ha partecipato a manifestazioni escursionistiche e sciatistiche.

LA CASA DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 26 - INTERNO - MILANO

LE FASCETTE PER SCIATORI

EMOR

ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIÙ PERFETTE.

SKIGLIOS

LA VIA PIÙ SEMPLICE È QUELLA DELLA CRESTA CERMENATI, PERCORSO ESTIVO, FACILMENTE INDIVIDUABILE, CHE INIZIA PROPRIO AL PORTA, NEL BOSCO. GIUDA IL TEMPO DIPENDE DALLE CONDIZIONI DELLA NEVE MA IN DUE ORE AL MASSIMO LA VETTA SI PUÒ RAGGIUNGERE. PER EFFETTUARE L'ASCENSIONE INVERNALE È PRUDENTE PORTARE LA PICCOZZA E, SE SIETE IN DIVERSI, ANCHE UNA CORDA PER ASSICURARSI AI TRATTI PIÙ PERICOLOSI. A DIRLO FRANCAMENTE, PERÒ, È UNA GITA CHE NON VI AVREMMO MAI CONSIGLIATA; ANZITUTTO PERCHÉ CI SEMBRA CHE NON DIA MOLTE SODDISFAZIONI E D'ALTRA PARTE, DATA LA VOSTRA MODICOLA ABILITÀ E L'INSPERIENZA DELLA CORDA, È POCO PRUDENTE AFFRONTARE LA GRIGNA IN VESTE INVERNALE, SPECIE IN UNA FINE DICEMBRE, QUANDO LA NEVE SARÀ PIÙ ABBONDANTE. PUÒ SERVIRE BENESSIMO LA "CARTE" DELLE GRIGNE N. 20.000 EDITA DAL TOURING CLUB ITALIANO, CHE DIAMO IN DONO AI NUOVI ABBONATI ED AGLI AMICI CHE CE NE PROCURANO.

LA CASA DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 26 - INTERNO - MILANO

LA CASA DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 26 - INTERNO - MILANO

LE FASCETTE PER SCIATORI

EMOR

ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIÙ PERFETTE.

SKIGLIOS

LA VIA PIÙ SEMPLICE È QUELLA DELLA CRESTA CERMENATI, PERCORSO ESTIVO, FACILMENTE INDIVIDUABILE, CHE INIZIA PROPRIO AL PORTA, NEL BOSCO. GIUDA IL TEMPO DIPENDE DALLE CONDIZIONI DELLA NEVE MA IN DUE ORE AL MASSIMO LA VETTA SI PUÒ RAGGIUNGERE. PER EFFETTUARE L'ASCENSIONE INVERNALE È PRUDENTE PORTARE LA PICCOZZA E, SE SIETE IN DIVERSI, ANCHE UNA CORDA PER ASSICURARSI AI TRATTI PIÙ PERICOLOSI. A DIRLO FRANCAMENTE, PERÒ, È UNA GITA CHE NON VI AVREMMO MAI CONSIGLIATA; ANZITUTTO PERCHÉ CI SEMBRA CHE NON DIA MOLTE SODDISFAZIONI E D'ALTRA PARTE, DATA LA VOSTRA MODICOLA ABILITÀ E L'INSPERIENZA DELLA CORDA, È POCO PRUDENTE AFFRONTARE LA GRIGNA IN VESTE INVERNALE, SPECIE IN UNA FINE DICEMBRE, QUANDO LA NEVE SARÀ PIÙ ABBONDANTE. PUÒ SERVIRE BENESSIMO LA "CARTE" DELLE GRIGNE N. 20.000 EDITA DAL TOURING CLUB ITALIANO, CHE DIAMO IN DONO AI NUOVI ABBONATI ED AGLI AMICI CHE CE NE PROCURANO.

Non sappiamo se la S.E.L. mandi la monografia anche ai non soci. La pubblicazione è stata distribuita gratuitamente; ad ogni modo può rivolgersi al cav. Arnaldo Sassi della S.E.L. Noi ne abbiamo qualcuna disponibile che possiamo mandare dietro rimborso delle spese postali (L. 0,50).

Per altre gite invernali, occorrerebbe sapere se Lei ed i suoi amici sono anche sciatori; in tal caso potremmo consigliare belle e facili traversate sulle Prealpi leccesi che bergamasche.

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone»

Arrighi Italo, C.A.I. - Milano — «... sono assiduo lettore del vostro prezioso giornale».

PICCOLA POSTA

D. M. A. - Caserta. — Secondo il Suo giusto desiderio, riportiamo proprio in questo numero, sotto il notiziario della Sezione di Spezia, come vengono chiamati, conta poco più di un anno di vita, essendo nato il 15 marzo dell'anno X, ma ha già una proficua attività escursionistica al suo attivo. Nell'anno XI ha partecipato a manifestazioni escursionistiche e sciatistiche.

LA CASA DEGLI SPORT

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 26 - INTERNO - MILANO

LE FASCETTE PER SCIATORI

EMOR